



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Telemarketing: Enel sanzionata per 79 milioni di euro Pagina 5



Rimborso TIM per la tariffazione a 28 giorni Pagina 7



FWU Life Insurance deve adottare misure correttive Pagina 5



Telepass in aumento dal 1° luglio 2024 Pagina 7

Viaggi & tempo libero

Tempo di vacanze: non lasciate a casa i vostri diritti!



La trepidante attesa delle vacanze, a volte, ci fa dimenticare che un viaggio può essere associato anche a fastidi e delusioni. A volte, però, gli inconvenienti possono essere evitati: i viaggiatori informati possono scegliere consapevolmente il prodotto giusto per le proprie vacanze e anche affrontare meglio eventuali episodi spiacevoli che potrebbero verificarsi prima o dopo la partenza.

Il Centro Europeo Consumatori (CEC) Italia - ufficio di Bolzano gestisce annualmente quasi 6.500 richieste di consumatori. Una grande quantità di queste riguardano il settore "viaggi e vacanze". In questa edizione del Pronto Consumatore le consulenti del CEC riportano le domande più frequenti.



Voglio prenotare una vacanza. Dove posso informarmi sui requisiti d'ingresso per poter viaggiare in un certo Paese?

Consigliamo di consultare il sito istituito dal Ministero degli Esteri www.viaggiare Sicuri.it. Il sito fornisce informazioni dettagliate sui requisiti di ingresso applicabili nei vari Paesi, sugli avvisi di sicurezza e altre informazioni utili per i viaggiatori.



Ho il diritto di recesso di 14 giorni per i contratti di viaggio stipulati online?

In genere i consumatori possono recedere gratuitamente dai contratti stipulati online entro

14 giorni. Tuttavia, il Codice del Consumo (art. 59) **esclude espressamente questo diritto di recesso** per i contratti di alloggio, di noleggio auto e per i servizi connessi alle attività del tempo libero, qualora il contratto preveda una data oppure un periodo di esecuzione specifici. Ciò significa che la legge **non prevede un diritto di recesso per i contratti di viaggio e di trasporto**. In linea di principio, si applicano le condizioni contrattuali, nelle quali non è comunque escluso che venga prevista la possibilità di un recesso gratuito.



È meglio se prenoto un pacchetto turistico oppure singoli servizi turistici?

Nel caso di un pacchetto turistico (offerta di almeno due diversi servizi di viaggio combinati da un fornitore in un unico pacchetto a un prezzo totale) viene stipulato, per i vari servizi (quali trasporto, alloggio, noleggio veicoli, escursioni ecc.), un unico contratto con l'organizzatore della vacanza, che è responsabile dell'intera realizzazione del viaggio. Nel caso invece di una vacanza organizzata individualmente, vengono stipulati contratti separati con i singoli fornitori di servizi per ogni singolo servizio prenotato. I viaggiatori che prenotano un pacchetto turistico godono di una tutela più ampia: le informazioni precontrattuali che i viaggiatori devono ricevere sono definite con precisione e forniscono una buona panoramica di tutti gli elementi contrattuali chiave e delle disposizioni legali e vi sono tutele aggiuntive per il caso di insolvenza degli operatori. In caso di pericolo o circostanze eccezionali verificatesi nel luogo di destinazione, la normativa sui pacchetti turistici consente la cancellazione gratuita; inoltre la normativa prevede diritti dei viaggiatori in caso di modifiche al pacchetto o di aumento del prezzo del viaggio.



Ho prenotato un pacchetto turistico, ma vorrei recedere ora che manca poco alla partenza. Devo comunque pagare?

I viaggiatori possono recedere dal contratto in qualsiasi momento prima dell'inizio del viaggio ma devono rimborsare all'organizzatore le spese - ra-

gionevoli e giustificabili - sostenute. Su richiesta, il tour operator deve fornire la motivazione delle spese di annullamento. L'importo delle penali di annullamento è composto dal prezzo del viaggio meno i costi risparmiati e gli introiti previsti derivanti dalla rivendita dei servizi. Il contratto di pacchetto turistico può prevedere spese di cancellazione standard ragionevoli (espresse in percentuale del prezzo del viaggio), che aumentano quanto più si avvicina il momento della cancellazione, all'inizio del pacchetto turistico.



Cosa bisogna fare nel caso in cui emergano dei "difetti di conformità" del pacchetto?

In questo caso, dovete assolutamente segnalare tempestivamente il difetto all'organizzatore o all'agenzia di viaggi, preferibilmente tramite un reclamo scritto. Non basta la segnalazione alla reception dell'hotel! Se non viene offerto alcun rimedio, si ha diritto a una riduzione del prezzo e si potrebbe avere diritto a un risarcimento.



Ho prenotato un hotel in Italia, ma ora voglio cancellare la prenotazione. Come è regolata tale eventualità?

Se al momento della prenotazione è stata pagata una caparra, questa sarà trattenuta dalla struttura, e al cliente potrebbe essere richiesto il pagamento di un importo aggiuntivo, nel caso in cui si sia verificato un mancato guadagno ulteriore per l'hotel. La quota

da pagare è spesso fissata in anticipo, nelle condizioni generali di contratto, in forma di una somma forfettaria, ovvero di una penale di cancellazione, talvolta calcolata usando una percentuale del prezzo totale. **La penale** solitamente aumenta con l'avvicinarsi della data di partenza e **può raggiungere il 100% poco prima dell'inizio previsto del viaggio**. Le condizioni generali possono anche stabilire che il recesso possa essere effettuato gratuitamente entro un certo periodo. Un'assicurazione viaggio può coprire le spese per determinati motivi di cancellazione.



L'hotel non corrisponde alle aspettative. Cosa posso fare?

Bisogna segnalare subito eventuali difetti e inconvenienti e chiedere che vi venga posto rimedio. A volte la carenza può essere rimediata facilmente da parte dell'hotel, pulendo di nuovo la stanza, fornendo l'attrezzatura mancante (carta igienica, asciugamani ecc.) o fornendo una sistemazione alternativa. In questi casi, la vacanza può ancora essere goduta come era stata prenotata. Se la segnalazione non porta frutti, invece, è importante raccogliere prove (ad esempio foto e video significativi), reclamare per iscritto e chiedere una riduzione o un rimborso parziale del prezzo oppure un risarcimento.



A cosa devo prestare attenzione quando prenoto un volo?

Al momento della prenotazione di un volo, deve essere sempre indicato esattamente il nome riportato sul documento. Assicurati che tutti i nomi siano scritti correttamente e che la data sia corretta. Attenzione agli scali: controlla gli aeroporti e i tempi di trasferimento. Se si devono prendere voli in coincidenza, è importante assicurarsi che tutti i voli siano prenotati con un unico contratto di trasporto, identificato da un unico numero di prenotazione aerea (PNR), poiché questo è l'unico modo per preservare i diritti del passeggero per l'intero viaggio in caso di perdita della coincidenza.



Ho prenotato un volo da un'agenzia viaggi online. A chi devo rivolgermi?

In caso di problemi che riguardano la procedura di prenotazione, dovrai contattare l'agenzia viaggi online. Tuttavia, la compagnia aerea è il soggetto obbligato nei confronti dei passeggeri per quanto riguarda l'esecuzione del contratto di trasporto: ad esempio, se il volo viene cancellato dalla compagnia aerea, è la stessa compagnia che deve provvedere al rimborso del prezzo del biglietto o organizzare un volo alternativo gratuito. Nella pratica, purtroppo, succede spesso che le compagnie aeree chiedano di contattare l'agenzia viaggi online e viceversa. Per evitare problemi di questo tipo, un suggerimento è quello di **prenotare i voli direttamente sul sito della compagnia aerea**.



Quali diritti ho se viaggio a bordo di treni, autobus, navi o aerei nell'Unione Europea?

I regolamenti europei sui diritti dei passeggeri tu-

telano i viaggiatori, garantendo il riconoscimento dei loro diritti in caso di inconvenienti durante il viaggio, come ritardi o cancellazioni. Informazioni, assistenza, compensazioni pecuniarie e la scelta tra il rimborso del biglietto o il trasporto alternativo gratuito in caso di servizi di trasporto cancellati rientrano tra i "diritti fondamentali" dei passeggeri in Europa.



Cosa fare in caso di problemi con i bagagli in viaggio?

Quando si viaggia in aereo trova applicazione la Convenzione di Montreal: se il passeggero si ritrova in vacanza senza valigia può acquistare gli indumenti e gli articoli per l'igiene necessari e farsi rimborsare i costi dalla compagnia aerea. Se la valigia è stata smarrita, è possibile chiedere un risarcimento. Il vettore non risponde però per il bagaglio a mano. Anche chi viaggia in traghetto o in treno deve generalmente stare attento al proprio bagaglio, di conseguenza risulta di solito difficile in questi casi fondare una responsabilità del vettore. In caso di smarrimento del bagaglio trasportato in stiva di un autobus, il vettore è responsabile solo in misura limitata, in conformità alla legislazione nazionale applicabile.



Cos'è la tessera TEAM?

Se ci si reca in uno dei Paesi dell'Unione Europea per un viaggio, è bene portare sempre con sé la tessera europea di assicurazione malattia (TEAM) che dà diritto alle cure sanitarie necessarie **alle stesse condizioni dei residenti nel Paese nel quale ci si trova**. In caso di bisogno ci si può quindi rivolgere direttamente ai **centri di sanità pubblici** della località nella quale ci si trova.

Centro Europeo Consumatori Italia - Ufficio di Bolzano

Via Dodiciville 2 (I piano)
I-39100 Bolzano
Tel. 0471-980939
Fax 0471-941467
E-Mail: info@euroconsumatori.org
www.euroconsumatori.org

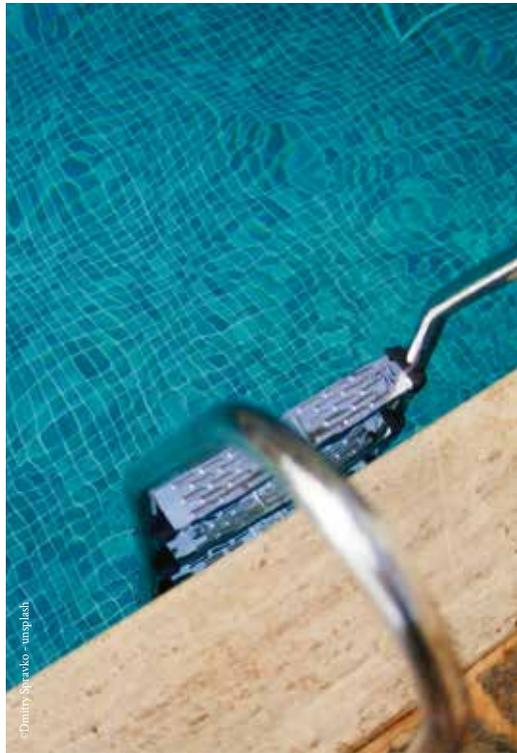
Il Centro Europeo Consumatori (CEC) Italia fornisce consulenza ed assistenza gratuita ai cittadini europei nelle controversie di consumo transfrontaliere e fa parte della Rete ECC-Net (European Consumer Centres Network).

Il CEC Italia - ufficio di Bolzano è finanziato dalla Commissione Europea, dal Ministero per lo Sviluppo Economico, dalla Provincia Autonoma di Bolzano e dalla Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/ Südtirol ed è organizzato dal Centro Tutela Consumatori e Utenti dell'Alto Adige (CTCU).



 Viaggi & tempo libero

Il CTCU: comparazione prezzi 2024 delle piscine in Alto Adige



A fine maggio, con l'avvicinarsi delle vacanze estive e con esse, anche l'apertura nella maggior parte dei comuni altoatesini delle piscine all'aperto, non resta che aspettare le tanto attese calde giornate di sole per poter fare un rinfrescante tuffo in piscina. Come negli anni precedenti, il Centro Tutela Consumatori Utenti sta attualmente rilevando e confrontando i prezzi delle piscine all'aperto in provincia.

Un problema che resta invariato negli anni è la **scarsa presenza online dei tariffari delle piscine**. Ci sono infatti piscine che non dispongono di un proprio sito internet dedicato e non pubblicano i propri prezzi online e l'intervento dei Comuni e delle associazioni turistiche che utilizzano i propri siti web per ovviare al problema, non sembrano riuscire a colmare questa lacuna. Nella maggior parte dei casi mancano infatti i prezzi, in altri casi ci sono, ma spesso sono quelli della stagione precedente o sono sprovvisti di un qualsiasi riferimento a una stagione ben precisa.

Riduzioni di prezzo

Molte piscine vengono incontro alle famiglie, offrendo loro biglietti giornalieri oppure stagionali ridotti. Anche giovani, studenti ed anziani possono beneficiare di riduzioni di prezzo nella gran parte delle piscine. In alcune piscine i ragazzi sotto i 6 anni non pagano l'ingresso. Chi può poi pianificare le sortite in piscina farebbe bene ad acquistare un biglietto da 10 o 12 ingressi, poiché in molti casi due ingressi sono gratuiti. Ulteriori sconti sono disponibili anche per i residenti dei singoli comuni. Nel confronto prezzi del CTCU è inoltre possibile identificare con facilità le piscine che offrono un ingresso ridotto per persone disabili e il loro accompagnatore.

È diventata ormai consuetudine, da parte dei gestori delle piscine, offrire prezzi ridotti anche per gli ingressi nelle ore pomeridiane. Questo tipo di offerta sembra piacere molto sia ai bagnanti che ai gestori: abbiamo infatti notato che le piscine hanno ampliato le fasce orarie di offerta, offrendo riduzioni più marcate con l'avvicinarsi delle ore serali. Alcune piscine offrono poi biglietti per la fascia di "mezzogiorno" o della mattina.

Il confronto prezzi delle piscine all'aperto dell'Alto Adige è disponibile sul sito del CTCU (<https://www.consumer.bz.it/it>) a partire da inizio di giugno.

 Abitare, costruire & energia

Bollette gas "stratosferiche": L'AGCM ha aperto un procedimento istruttorio nei confronti di Enel!

Sono numerosi anche in Alto Adige i clienti di Enel Energia che nei mesi scorsi avevano ricevuto (e continuano a ricevere) bollette del gas di importo veramente esagerato, in relazione all'applicazione di prezzi della materia prima assolutamente fuori mercato; in alcuni casi, si parla addirittura di 2,57 euro a Smc, contro un prezzo all'ingrosso del gas attuale di ca. 0,307 euro a Smc!

L'AGCM ha deciso di vederci chiaro e a fine aprile ha aperto un procedimento istruttorio nei confronti di Enel Energia Spa, volto ad accertare l'eventuale violazione degli articoli 20,24 e 25 del Codice del consumo, in relazione alle modalità di comunicazione alla clientela del rinnovo delle condizioni economiche di contratti di fornitura luce e gas in corso.

Il consiglio del CTCU

Per coloro che dovessero aver ricevuto, negli ultimi mesi, bollette di Enel recanti un significativo incremento del prezzo delle forniture di gas ed energia rispetto alle bollette di periodi precedenti, il consiglio dei consulenti del CTCU è quello di inviare un reclamo al fornitore (anche nel caso in cui la o le bollette fossero già state pagate), contestando il prezzo appli-

cato e chiedendo il ricalcolo della spesa della materia prima, con un prezzo in linea con gli attuali livelli di prezzo sul mercato. Il reclamo potrebbe essere in ogni caso utile per future rivendicazioni, anche collettive, che dovessero essere messe in atto in relazione anche al procedimento istruttorio dell'AGCM nei confronti di Enel.

Altri consigli per chi possiede una fornitura di gas metano

Clienti vulnerabili

I clienti cd. vulnerabili (cioè quelli over 75, percettori di bonus, percettori di prestazioni ex legge 104/92) fanno bene a tenersi stretta la tariffa di tutela della vulnerabilità. Chi, come cliente "vulnerabile", sia già sul mercato libero ha la possibilità di rientrare nella tutela della vulnerabilità, facendo l'apposita auto-dichiarazione al proprio fornitore.

Clienti non vulnerabili, passati in automatico alle tariffe "placet" da gennaio 2024

Le tariffe "Placet" assegnate in automatico sono superiori alla tariffa cd. di "Tutela della vulnerabilità", e in parte superiori a quanto offerto dal mercato libero.

Chi decide di cambiare fornitore, passando al mercato libero, fa bene a controllare le condizioni tecnico-economiche (CTE) prima di firmare il nuovo contratto. Una volta firmato il nuovo contratto, sarà il nuovo fornitore ad occuparsi di tutte le formalità, inclusa la disdetta al vecchio fornitore. La fornitura stessa non è intaccata dal passaggio amministrativo. Rientrano in questa categoria di clienti coloro che non hanno mai cambiato, prima d'ora, il fornitore.

Clienti già sul mercato libero da anni

Controllate bene i dettagli della vostra fattura (su questa trovate la scritta "mercato libero"): di recente abbiamo visto anche su "vecchi" contratti del mercato libero, che hanno subito nel corso del tempo variazioni di tariffa, dei prezzi per metro cubo (€/smc) da capogiro. Come detto, anche fino a 2,50 € per smc!

"Il nostro consiglio è quello di controllare molto bene le bollette che stanno arrivando e, in caso di prezzi applicati esorbitanti, cercare una nuova offerta, più conveniente." commenta la Direttrice del CTCU, Gunde Bauhofer. "Dubitate di facili promesse di risparmio sulle bollette fatte da loquaci operatori di call center, e chiudete tali chiamate con un deciso 'no, grazie'".

Per informazioni si può contattare lo Sportello Energia del CTCU, chiamando allo 0471-975597 in orari di ufficio.


Ambiente & salute

Protezioni solari per il viso: analizzate 13 creme solari



Che si tratti di una gita in montagna, di un bagno in piscina, oppure ancora di sport all'aria aperta, una protezione solare adeguata è d'obbligo. Ma qual è il modo migliore per proteggere il nostro viso dai raggi UV? La rivista austriaca "Konsument" ce lo spiega tramite il test condotto su 13 diverse creme solari per il viso con fattore di protezione solare (SPF) 50.

Quanto sono dannosi i raggi UV?

I raggi ultravioletti della luce solare si dividono in raggi UVA, UVB e UVC a seconda della loro lunghezza d'onda. I raggi UVB provocano l'abbronzatura della pelle e, nel caso in cui l'esposizione sia troppo forte, le scottature e ancor peggio la trasformazione delle cellule cutanee in cellule tumorali. I raggi UVA penetrano in profondità nella pelle; pur non causando scottature acute, a lungo andare danneggiano la pelle attraverso la formazione di radicali liberi.

Il nostro viso ha uno strato di pelle sottile, e pertanto molto sensibile, che richiede un'adeguata protezione dai raggi UV non solo in estate, bensì tutto l'anno. Le radiazioni mettono a rischio la nostra salute, molto più di quanto possa far pensare una normale scottatura. L'esposizione eccessiva al sole provoca spesso eruzioni cutanee, prurito o vesciche; porta inoltre a un invecchiamento precoce della pelle e a un ispessimento dell'epidermide e, nei casi peggiori, alla comparsa di tumori della pelle.

Sulle parti scoperte del corpo, come il viso, è consigliabile applicare la protezione solare ogni due ore. Per una protezione ottimale è importante prestare attenzione anche alla quantità applicata, assicurandosi di spalmare la dose di prodotto corretta; applicare infatti una quantità troppo esigua di crema potrebbe compromettere il fattore di protezione del prodotto. A questo proposito, la rivista "Konsu-

ment" consiglia un totale di un cucchiaino di crema solare per il viso e la zona del collo, di cui mezzo cucchiaino esclusivamente per il viso.

Qual è la differenza tra una crema solare per il viso e una per il corpo?

A differenza delle creme solari per il corpo, quelle per il viso non contengono ossido di zinco (sostanza - dannosa - che blocca i raggi UV). Le creme per il viso contengono anche ingredienti per la cura della pelle come principi attivi idratanti, acido ialuronico e antiossidanti come le vitamine E e C.

Cosa è stato analizzato nel test?

Nell'indagine di prodotto condotta dalla rivista "Konsument" sono state testate 13 creme solari per il viso con 50 SPF (fattore di protezione solare) con lo scopo di verificare la conformità con il fattore di protezione solare pubblicizzato, l'applicazione, le proprietà ambientali, la dichiarazione sulla confezione e le indicazioni pubblicitarie.

Cosa è emerso dai risultati del test?

Sette prodotti hanno superato il test con un risultato definito "buono", in quanto offrono una buona protezione dai raggi UV e sono piacevoli da usare; inoltre, sono risultati coerenti con le dichiarazioni e le affermazioni pubblicitarie fornite. Questi prodotti sono:

- La Roche Posay "Anthelios uvmmune 400 50+SPF"
- Derma "Face sun lotion 50 SPF"
- Avène "Crema senza profumo 50+ - finitura invisibile"
- Eucerin "Hydro Protect Fluido solare viso ultraleggero LSF 50+"
- Bioderma "Photoderm aquafluide 50+ SPF"
- Nivea Sun "Triple Protection fluido ultraleggero 50+"
- Nuxe Sun "Crema solare fondente ad alta protezione LSF 50".

Cinque delle creme testate non soddisfano invece i requisiti di protezione UV dichiarati.

In questo caso si parla dei prodotti di Piz Buin, Rituals, Lancaster, Isidin e della crema "UV Face Sensitive Sun Protection SPF 50" di Nivea.

Il prodotto di Piz Buin (Hydro Infusion Sun Gel Cream Face 50 SPF) è stato l'unico del test a contenere i discutibili filtri UV omosalato e octocrylene. Queste sostanze chimiche sono potenzialmente interferenti endocrini che possono alterare l'equilibrio ormonale.

Il prodotto "buono" più economico del test è la "Crema senza profumo 50+" di Avène, che costa 17,20 euro per 50 ml.

Informazioni più dettagliate sui risultati del test di Konsument sono disponibili sul sito <https://konsument.at/test/sonnencreme-gesicht-test-lsf-50>.


Servizi finanziari

Addebiti in conto corrente

Avete notato un addebito ingiustificato sul vostro estratto conto, cosa fare?

I consulenti del CTCU consigliano di presentare immediatamente un **reclamo alla propria banca** e di richiedere l'attivazione della cosiddetta "procedura di recupero interbancario". Questa procedura prevede che, in caso di **addebiti non autorizzati** (è bene accertarsene!), il cliente abbia la possibilità di chiedere alla propria banca il rimborso delle somme addebitate sul conto corrente **entro 13 mesi** (articolo 9, comma 1, del decreto legislativo n. 11 del 2010).

Il CTCU consiglia ai consumatori di controllare gli estratti conto almeno una volta all'anno per avere, in caso di addebiti ingiustificati, il tempo necessario per presentare un reclamo alla propria banca.


Diritto del consumo & pubblicità

Garanzia legale:

Quali diritti posso far valere con i prodotti ricondizionati?

Nell'interesse della sostenibilità o semplicemente per risparmiare, molti consumatori decidono di acquistare dispositivi elettronici ricondizionati, come ad esempio un telefono cellulare. Ma quali sono i diritti relativi alla garanzia legale?

In termini puramente legali, i prodotti ricondizionati sono classificati come beni usati. In questo caso, il legislatore prevede la possibilità di ridurre il periodo di garanzia da due anni, come è obbligatorio per i beni nuovi, a un anno.

In questo contesto, alcune piattaforme e venditori online offrono un'estensione della garanzia a un ulteriore anno a pagamento, ma ciò è soggetto ai termini e alle condizioni del fornitore.

La legge sulla garanzia stabilisce che nel primo anno successivo all'acquisto, sono i venditori che devono dimostrare, che il difetto è stato causato da un uso improprio da parte del consumatore. La legge non esclude la possibilità di un cambio o di un rimborso anche per i beni usati difettosi.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



 Il clima chiama

Proteggere le torbiere e il clima: fare giardinaggio senza torba!



La torba è la materia di cui sono fatte le brughiere. Queste, oltre a rappresentare un habitat altamente specializzato e riccolmo di biodiversità, sono soprattutto indispensabili serbatoi di CO₂. Legano, infatti, grandi quantità di anidride carbonica che è dannosa per il clima. Sebbene le brughiere coprano solo il 3% della terra, immagazzinano il doppio del carbonio di tutte le foreste messe insieme! È una catastrofe pertanto quando questi habitat vengono dragati e distrutti. Sapevate che anche voi potete contribuire a proteggere queste brughiere?

Ecco come fare:

- Se avete un giardino, dovrete produrre il vostro terreno con del compost fatto in casa.
- Se non avete un giardino, procuratevi il compost presso l'impianto di compostaggio più vi-

cino. Molti impianti di compostaggio offrono gratuitamente il compost per uso domestico. Ci sono impianti di compostaggio a Brunico, Apiano, Naturno, Egna, Campo Tures, Sciaves, Silandro e Renon.

- Per le cassette da balcone è consigliabile utilizzare il terriccio dell'anno precedente.
- Le erbe aromatiche non hanno bisogno di nuovo azoto, pertanto va bene utilizzare il vecchio terriccio.
- Per le piante affamate, potete "rabboccare" il vecchio terriccio con nuove sostanze nutritive provenienti dal compost e nutrirlo regolarmente con prodotti per piante contenenti azoto.
- **Quando acquistate un nuovo terriccio prendete quello privo di torba.** Oltre ai terricci universali senza torba, esistono anche terricci per la coltivazione, per le erbe aromatiche e per gli ortaggi. Purtroppo i terricci senza torba sono più costosi e a volte un po' più difficili da maneggiare, ma nel sacchetto non c'è un pezzo di palude distrutto.
- È importante fare attenzione che sull'etichetta ci sia scritto **"senza torba"**. Con la dicitura "a ridotto contenuto di torba" il terriccio contiene una percentuale più o meno elevata di torba! Lo stesso vale per l'etichettatura "biologico". Esistono terreni biologici sia con che senza torba.
- La torba ha anche degli svantaggi! Sebbene assorba molta acqua, ne rilascia pochissima e quindi la sottrae alle radici. Inoltre, l'acidità molto elevata della torba è favorevole solo per alcune piante. Per portare il terreno a un pH neutro, l'acidità deve essere bilanciata con la calce.

Grazie a MahlZeit - Coltiviamo la Vita - Deborada: www.mahlzeit.bz.it per il testo.

 Diritto del consumo & pubblicità

FWU Life Insurance: giro di vite dell'Autorità di vigilanza assicurativa lussemburghese

Previste riduzioni dei costi per gli assicurati

Nel corso del mese di aprile, il CTCU ha ricevuto molte richieste di informazione e di chiarimenti da parte di consumatori che avevano ricevuto una lettera dalla loro compagnia assicurativa: si tratta di clienti che avevano stipulato un contratto di assicurazione sulla vita con la compagnia assicurativa lussemburghese FWU Life Insurance Lux S.A..

Nella lettera, la compagnia (in breve, FWU) informa i propri clienti, che una verifica effettuata dall'Autorità di vigilanza sulle assicurazioni lussemburghese "Commissariat aux Assurances" (o CAA) ha evidenziato delle carenze in merito alla complessa e specifica struttura dei costi della polizza vita **"Police High Solution"**. Di conseguenza, la FWU deve adottare misure correttive e informare i propri clienti che a partire da maggio 2024 i costi del contratto saranno ridotti di ben l'11,98%. Un intervento di questo tipo sulle condizioni di un contratto assicurativo in essere da parte di un'Autorità di vigilanza è raro e rappresenta quindi un'eccezione (seppur positiva).

Alla lettera è allegato anche un questionario per gli stessi clienti assicurati, volto a determinare se essi abbiano compreso bene il prodotto assicurativo sottoscritto e se il contratto soddisfi o meno le loro esigenze. In caso contrario, secondo la lettera della FWU, verranno adottate misure di compensazione.

In molti casi, i consulenti del CTCU avevano constatato che i clienti non erano affatto consapevoli dei reali costi dei prodotti assicurativi sottoscritti, né tanto meno, della loro lunghissima durata - pari anche a 30-40 anni. A causa dei costi elevati e della lunghe durate di tali contratti, il recesso anticipato dagli stessi comporta di norma una notevole perdita in conto capitale per i clienti-consumatori.

 Diritto del consumo & pubblicità

Telemarketing: il Garante privacy ha sanzionato Enel Energia con una multa di 79 milioni di euro

La società non aveva protetto le sue banche dati da accessi di procacciatori abusivi

Ancora a fine febbraio scorso, il Garante Privacy ha comminato ad Enel Energia una sanzione di oltre 79 milioni di euro "per gravi carenze nelle procedure di trattamento dei dati personali di numerosi utenti del settore dell'energia elettrica e del gas, realizzati ai fini di telemarketing".

Il procedimento aveva avuto origine da un'indagine della Guardia di finanza, in seguito alla quale l'Autorità aveva - a suo tempo - già applicato a quattro società sanzioni per 1 milione e 800mila euro e sequestrato

alcune banche dati utilizzate per attività illecite. A seguito di ulteriori accertamenti svolti dal Garante è risultato che Enel Energia aveva acquisito poco meno di un migliaio di contratti da queste quattro società, nonostante queste non appartenessero alla rete di vendita della famosa compagnia energetica.

Il Garante, a seguito di successive ispezioni presso Enel Energia, aveva inoltre accertato che i sistemi informativi destinati alla gestione dei clienti e all'attiva-

zione dei servizi da parte della compagnia mostravano "gravi carenze di sicurezza".

Risulterebbe, in particolare, che "Enel non abbia messo in atto tutte le necessarie misure per prevenire le attività illecite dei procacciatori abusivi che - individuando agevoli "porte d'ingresso" nei sistemi informativi della compagnia - hanno alimentato per anni un business illecito realizzato mediante chiamate di disturbo, promozioni di servizi e sottoscrizione di contratti senza reali vantaggi economici per i clienti".

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



Tarassaco: tutt'altro che un'erbaccia

Il tarassaco (*Taraxacum officinale*), chiamato anche dente di leone o cicoria selvatica, cresce nei prati e nei campi ricchi di sostanze nutritive, lungo i bordi delle strade e in luoghi soleggiati. Quasi tutte le parti della pianta possono essere **utilizzate per l'alimentazione**: le foglie per le insalate, pesto oppure zuppe, i fiori per il tè o lo sciroppo, i boccioli chiusi dei fiori possono essere cotti al vapore come i cavoletti di Bruxelles o messi in salamoia e utilizzati al posto dei capperi, la radice anch'essa può essere cotta al vapore, similmente alla scorzanera oppure essiccata, tostata e macinata per produrre un sostituto del caffè.

Mentre i fiori sono leggermente dolci, le foglie e la radice hanno un sapore amaro e sono proprio per questo **molto preziose per la salute**. Le sostanze amare stimolano infatti il flusso della bile, favorendo così la digestione dei grassi, alleviando flatulenza e gonfiore, stimolando il metabolismo e l'appetito, tutti motivi per cui il tarassaco viene utilizzato nella medicina popolare per curare disturbi epatici e biliari. Il tarassaco è anche ricco di vitamine (vitamina C, provitamina A, vitamina K) e minerali (potassio, magnesio, fosforo, selenio). Grazie al suo contenuto di potassio, il tè di tarassaco preparato con foglie, radici e fiori ha un effetto diuretico. La radice contiene inoltre la fibra inulina, che ha un effetto prebiotico e favorisce la flora intestinale in quanto funge da nutrimento per i batteri dell'intestino.

Si consiglia di evitare di raccogliere il dente di leone selvatico ai bordi delle strade, in zone sporche, sui prati fortemente fertilizzati e nelle aree utilizzate per l'agricoltura intensiva, poiché crescendo in questi luoghi la pianta assorbe molti nitrati e può essere contaminata da metalli pesanti. Il momento migliore per raccogliere il tarassaco è poco prima della fioritura e in tarda mattinata di giornate soleggiate, perché grazie ai raggi del sole viene scomposta una parte del nitrato presente nella pianta.

Corsi professionalizzanti: chi si iscrive è un consumatore! **Importante ordinanza della Corte di Cassazione**

Negli ultimi anni, il CTCU è venuto a conoscenza di molti casi di persone che, iscrittesi a corsi professionalizzanti, non si sono viste riconoscere i diritti propri dei "consumatori".

Sino ad ora, i giudici ritenevano infatti che ai contratti dei corsi professionali dovessero essere applicate le norme previste per i contratti conclusi dai professionisti, escludendo così le tutele previste dalle norme per i contratti conclusi dai consumatori.

Nel caso recente di una consumatrice che aveva sottoscritto un contratto per un corso di formazione professionale, la Corte di Cassazione (Sezione III, ordinanza n. 8120/2024, pubblicata in data 26.03.2024) ha affermato che: "La ricorrente non ha stipulato il contratto nell'esercizio della sua professione, o per scopi inerenti all'attività professionale svolta. Lo ha stipulato allo scopo di acquisire una professione ossia di diventare professionista in futuro: in quel momento non lo era".

Tale importante chiarimento pone le fondamenta per poter estendere la disciplina del Codice del Consumo anche a coloro che abbiano sottoscritto un contratto di tipo professionalizzante.

Più in particolare gli aspiranti professionisti che abbiano sottoscritto tali contratti a distanza potranno **avvalersi della facoltà di recesso nel termine di quattordici giorni o della disciplina delle clausole vessatorie nel caso in cui le condizioni di contratto siano per loro particolarmente svantaggiose**.

L'ordinanza è consultabile qui:

<https://www.consumer.bz.it/it/corsi-professionalizzanti>

Il Consiglio di Stato conferma la sanzione dell'AGCM del 2016 a Volkswagen per "pratiche commerciali scorrette"

Il Consiglio di Stato ha posto fine, tramite una sentenza di 92 pagine, ad una vertenza legale pendente dal 2016 e ha confermato la multa di 5 milioni di euro a Volkswagen per "pratiche commerciali scorrette", che era stata disposta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sempre nel 2016.

Il giroscopio · Il giroscopio

La decisione del Consiglio di Stato è stata preceduta da una sentenza della Corte di Giustizia Europea (C-27/22 del 14/09/2023) che aveva affermato il principio del "ne bis in idem", letteralmente: "*non due volte per la stessa cosa*" (il che avrebbe potuto invalidare la sanzione inflitta dall'Antitrust essendo, infatti, stata già Volkswagen condannata dalla Procura di Braunschweig (D) a pagare una multa di quasi un miliardo di euro in seguito allo scandalo "dieselgate").

Nella propria sentenza, il Consiglio di Stato conferma la sanzione Antitrust del 2016, soprattutto perché non "è asseribile un'identità materiale dei fatti accertati dalla Procura tedesca e dall'AGCM."

Inoltre, la sanzione dell'AGCM è stata emessa nei confronti di Volkswagen Italia, mentre il "gruppo" era stato sanzionato solo a Braunschweig, e quindi non sussiste corrispondenza tra i soggetti condannati.

"Al momento è difficile valutare se e in che misura la sentenza del Consiglio di Stato potrà essere rilevante per la nostra causa collettiva, pendente presso il Tribunale Regionale Superiore di Braunschweig", afferma Gunde Bauhofer, Direttrice del CTCU di Bolzano.

Alla prossima udienza, il Tribunale Superiore di Braunschweig dovrebbe comunicare i prossimi passi dell'**azione collettiva promossa dal CTCU**, nella quale sono coinvolti quasi 1.300 consumatori.

Il prezzemolo fiorito si può ancora mangiare?

Il prezzemolo (*Petroselinum crispum*) sviluppa fiori e semi solo nel secondo anno dalla semina. Con l'inizio della fioritura, il contenuto di apiolo, una sostanza tossica presente nel prezzemolo, aumenta notevolmente in tutte le parti della pianta. **Da questo momento in poi, il prezzemolo non dovrebbe pertanto più essere mangiato, nemmeno cotto.**

Assunta in dosi elevate, questa sostanza può scatenare una reazione allergica e provocare danni al fegato e ai reni. Soprattutto, però, esercita un effetto sul tessuto muscolare liscio, specialmente quello dell'utero, che può causare contrazioni e un aborto spontaneo nelle donne in gravidanza. Un'altra possibile conseguenza legata all'assunzione di apiolo sono aritmie cardiache. A causa di questi effetti, nel 2023 il *Botanischer Sondergarten Wandsbek* (giardino botanico speciale) di Amburgo ha nominato il prezzemolo come **pianta velenosa dell'anno**.

Molte delle sostanze contenute nel prezzemolo, se assunte regolarmente, svolgono tuttavia **un effetto benefico sulla salute**. Il prezzemolo è particolarmente ricco di vitamina K e contiene anche vitamina C, provitamina A, vitamina E e acido folico. Anche l'apporto di ferro e zinco è ragguardevole. In forma concentrata, come tè o tisana di semi e/o radici, il prezzemolo agisce come erba medicinale svolgendo un effetto diuretico, digestivo, antipertensivo, antinfiammatorio e, infine, è in grado di alleviare i sintomi mestruali e della menopausa.

Il giroscopio · Il giroscopio

Cos'è l'acido fitico e come si può ridurre il suo tenore?

Frutta a guscio, semi, legumi e cereali contengono - in ordine crescente - una considerevole quantità di acido fitico. Nelle piante, questa sostanza, costituisce un deposito di fosforo utile alla futura crescita del germoglio.

Nell'alimentazione umana, l'acido fitico è considerato invece un ingrediente indesiderato, in quanto può legare a sé in modo indissolubile ferro, zinco, calcio e magnesio presenti nell'intestino. I minerali che si legano all'acido fitico non possono più essere assorbiti dal sangue e pertanto non sono più utilizzabili dal nostro organismo.

Alle nostre latitudini, la maggior parte delle persone non rischia una carenza di minerali dovuta all'acido fitico. La situazione è diversa, tuttavia, per i bambini al di sotto dei sei anni, le donne in gravidanza e le persone che seguono una dieta rigorosamente vegetariana o vegana, poiché sono più inclini a sviluppare una tale carenza.

A tali categorie di persone a rischio viene consigliato infatti di utilizzare delle apposite modalità di preparazione di legumi e cereali, volte a ridurre il contenuto di acido fitico. Per ridurre il contenuto di acido fitico presente in legumi e cereali del 20-25%, basta infatti metterli in ammollo nell'acqua per 24 ore; contenuto che poi diminuisce ulteriormente con la cottura.

Telepass in aumento dal 1° luglio 2024, quali sono le migliori alternative?



Gli aumenti previsti da Telepass coinvolgeranno, a partire dal 1° luglio 2024, i costi fissi delle diverse tipologie di servizi offerti. L'offerta "Base" passerà così a costare da 1,83 € a 3,90 € al mese, ai quali dovranno essere aggiunti i costi dei pedaggi e dei servizi aggiuntivi. La tariffa "Easy" passerà invece da 2,50 € a 4,64 € al mese; l'offerta include servizi come pagamento delle strisce blu, lavaggio auto e altri servizi

in app. Maggiori informazioni sui diversi servizi e le relative tariffe offerte da Telepass sono reperibili al link <https://www.telepass.com/it/privati>.

Le alternative più interessanti in merito di costi fissi sono attualmente offerte dagli operatori UnipolMove e MooneyGo.

UnipolMove offre due modalità di contatto: "base", con canone gratuito per il primo anno e successivamente 1,50 € al mese; "pay per use" a 0,50 € al giorno per ogni giorno di utilizzo. Per maggiori informazioni sui servizi e tariffe: <https://www.unipolmove.it/>

MooneyGo offre anche due opzioni di servizi: "l'abbonamento per i viaggiatori abituali", al costo di 1,50 € al mese, con un costo di attivazione e consegna del dispositivo pari a 5 €. E il "pay per use", per i viaggiatori occasionali, a un costo di 2,20 € al mese solo nei mesi in cui viene utilizzato il servizio, con un costo di attivazione e consegna del dispositivo di 10 €.

Per maggiori informazioni su servizi e tariffe: <http://www.mooneygo.it/telepedaggio/>

Rimborso per la tariffazione a 28 giorni, meglio tardi che mai ...

Nel periodo compreso tra il 2016 ed il 2018, TIM aveva modificato il periodo di fatturazione della propria linea fissa/dati, passando dalla normale fatturazione "mensile" ad una tariffazione "a 28 giorni". In seguito al giusto ritorno alla fatturazione mensile imposto dalle Autorità competenti, nonché dal Governo italiano, TIM sta provvedendo ora a comunicare a tutti coloro, che non abbiano già richiesto il rimborso dei giorni erosi, le modalità di rimborso del dovuto. Tramite tale fatturazione infatti, il costo annuale risultava essere stato ingiustamente aumentato.

Tramite l'attuale comunicazione, da quanto ci risulta, viene fornito un codice unico, il quale deve essere inserito nell'apposito campo previsto sul sito di TIM al seguente link: <https://www.tim.it/modulo-rimborso-28-giorni>. Oltre a ciò, deve essere inserito il numero di telefono oggetto della tariffazione a 28 giorni e se la richiesta viene effettuata dal titolare della linea, oppure da parte di un erede. In seguito a ciò, TIM provvederà ad erogare il rimborso mediante le modalità previste.

Ricordiamo che il servizio consulenza del CTCU è a disposizione per ogni ulteriore informazione in merito alla questione.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Le bevande energetiche sono un rischio per la salute?

Le bevande energetiche (energy drinks) contengono acqua, zucchero o dolcificanti, caffeina, anidride carbonica, ingredienti con proprietà aromatizzanti, acidificanti, solitamente taurina e/o glucuronolattone e spesso vitamine ed estratti vegetali. Da sempre, queste bevande vengono pubblicizzate come prodotti in grado di aumentare la capacità di concentrazione e di prestazione fisica, per così dire di "mettere le ali".

Tuttavia, **le associazioni dei consumatori mettono in guardia sui possibili rischi legati a un consumo eccessivo di bevande energetiche.** In primo luogo, una lattina grande (500 ml) di energy drink contiene circa 60 grammi di **zucchero**, il quale notoriamente favorisce lo sviluppo di carie e l'insorgere di patologie come l'obesità, il diabete mellito di tipo 2 e infiammazioni croniche. Secondo l'OMS, un adulto non dovrebbe consumare più di 50 grammi di zuccheri liberi al giorno e la quantità giornaliera raccomandata è di 25 grammi. In secondo luogo, gli **agenti acidificanti** contenuti nello zucchero, come l'acido citrico, danneggiano lo smalto dei denti favorendo così lo sviluppo della carie. Infine, l'elevato **contenuto di caffeina** delle bevande energetiche rappresenta un problema per i bambini e i giovani e per chi ne consuma grandi quantità.

Alcuni casi di aritmia cardiaca, convulsioni, insufficienza renale e decessi avvenuti in passato sarebbero riconducibili al consumo di bevande energetiche associate ad alcol, allenamento fisico eccessivo oppure malattie cardiovascolari pregresse. Secondo l'Istituto Federale Tedesco per la Valutazione del Rischio, dopo il consumo di un litro o più di tali bevande si possono infatti verificare effetti da moderati a piuttosto gravi, **come insonnia, tachicardia, pressione alta e aritmia cardiaca.**

Colophon

Editore: ISSN 2532-3490
Centro Tutela Consumatori Utenti, Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 941467
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Diego Clara
Redazione: Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero, Lisa Orlandini
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Publicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Ottenuto contributo da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dai contribuenti tramite il 5 per mille dell'IRPEF.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.

Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it.
Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

✓ Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 - I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 - Fax 0471 94 14 67
info@centroconsumatori.it

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005), e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Ogni anno il CTCU assiste oltre 40.000 consumatori, attraverso informazioni, consulenza, formazione e rappresentanza stragiudiziale verso i fornitori. Fra i suoi fini vi è anche quello di cercare di migliorare la situazione economica e la tutela dei consumatori, attraverso anche la collaborazione con le imprese e i vari settori economici, nonché attraverso lavoro di rappresentanza di consumatori e utenti nei confronti del legislatore, dell'economia e della pubblica amministrazione. Grazie a sovvenzioni pubbliche il CTCU può offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese.

Le nostre sedi:

- Sede principale:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-975597, lun-ven 9:00-12:00, lun-gio 14:00-17:00
- Centro Europeo Consumatori:** Bolzano, Via Dodiciville 2, 0471-980939, lun-gio 8:00-16:00
- Sedi periferiche**
 - Bressanone,** via Roma 7 (0472-820511), 1°, 2°, 3° e 5° mer/mese 9:00-12:00 (+ 14:00-17:00*)
 - Brunico,** via Lampi 4 (ex Municipio) (0474-551022), lun 9:00-12:00 + 14:00-17:00, mer + gio 9:00-12:00
 - Chiusa,** Seebegg 17 (0472-847494), 4° mer/mese 9:00-12:00
 - Egna,** Largo Municipio 3 (331-2106087), gio 15:00-17:00
 - Lana,** via Madonna del Suffraggio 5, (0473-567702-03), 1° lun del mese 15:00-17:00
 - Malles,** via Stazione 19 (0473-736800) 1° gio/mese 14:00-17:00
 - Merano,** via Goethe 8 (si accede via Otto Huber, 84)(0473-270204) lun-ven 9:00-12:00, mer 14:00-17:00
 - Passiria,** S. Leonardo, via Passiria 3, (0473-659265), lun 15-17
 - S. Martino,** Picolino 71 (0474-524517) 2° e 4° martedì/mese 9:00-12:00
 - Silandro,** Strada Principale 134 (0473-736800) 2° e 3° 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Vipiteno,** Città Nuova 21 (0472-723788), lun 9:00-12:00
- Associazione partner a Trento:** CRTCU, www.centroconsumatori.tn.it
* solo su prenotazione
- Punto informativo-didattico - infoconsum:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-941465, mer+gio 10:00-12:00 + 15:00-17:00
- Sportello Mobile:** vedi elenco date a destra e on-line.
- Mercato dell'usato per consumatori:** Bolzano, via Piave 7 A, 0471-053518, lun: 14:30-18:30, mar-ven 9:00-12:30 + 14:30-18:30, sab 9:00-12:30

Per le consulenze è gradito l'appuntamento. Questo ci permette di offrirvi un servizio migliore.

Le nostre offerte: (Il numero fra parentesi indica la relativa sede.)

i informazioni

- fogli informativi (1, 2, 3, 4, 5)
- rivista "Pronto Consumatore" (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- comunicati stampa (1, 2, 3, 4, 5)
- biblioteca (4)
- raccolta test sui prodotti (1, 5)
- noleggio misuratori consumo d'energia - elettrosmog (4)
- trasmissione televisiva PuntoPiù

@ servizi online

- www.centroconsumatori.it - il portale dei consumatori (con informazioni attuali, confronti prezzo, calcolatori, lettere tipo e altro ancora)
- www.conciliareonline.it
- informazioni europee per il consumatore: www.euroconsumatori.org
- libretto contabile online: www.contiincasa.centroconsumatori.it/
- L'esperto dei consumatori risponde: www.espertoconsumatori.info
- Mappa del consumo sostenibile (Bolzano): www.equocentroconsumatori.it/
- Facebook: www.facebook.com/vzs.ctcu
- Youtube: www.youtube.com/VZSCTCU
- Twitter: seguitemi @CTCU_BZ
- Instagram: vzs.ctcu

☀ consulenze per consumatori

- diritto del consumo (1, 3, 5)
- banche, servizi finanziari (1, 3)
- assicurazione e previdenza (1, 3)
- telecomunicazioni (1, 3, 5)
- abitare, costruire: questioni giuridiche (1) e questioni tecniche (lun 9-12:00 + 14-17:00, 0471-301430)
- condominio (1)
- alimentazione (1)
- viaggi (2)
- consumo critico e sostenibile (4)
- conciliazioni (1, 3)

📖 formazione dei consumatori

- visite di scolarisce e lezioni degli esperti (4)
- conferenze e seminari per consumatori (1)

📄 altri servizi offerti:

- vasta gamma di servizi nel settore abitare e costruire

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it

Appuntamenti

12 giugno, ore 18.00

Uomo - animale: un rapporto ambivalente

Conferenza e discussione:

Sostituti della carne: dai vermi alla carne coltivata

Luogo: Libera Università di Bolzano, edificio principale, aula D1.02

Con Luciano Conti, Università di Trento, e Silke Raffener, Centro Tutela Consumatori Utenti

✓ Sportello Mobile



Giugno

05	09:30 – 11:30 Salorno, Piazza Municipio
06	09:30 – 11:30 Fortezza, Piazza del Comune
07	15:00 – 17:00 Sinigo, Piazza Vittorio Veneto
08	09:30 – 11:30 Montagna, Piazza della Chiesa
10	09:30 – 11:30 Castelbello, Piazza Paese
11	09:30 – 11:30 S. Pancrazio, Ufficio turistico 15:00 – 17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
12	09:30 – 11:30 La Villa, Piazza Italia
13	09:30 – 11:30 Mezzaselva, Piazza della Chiesa
14	09:30 – 11:30 Magré, Piazza Kreuzweg
15	09:30 – 11:30 Anterivo, Piazza Municipio
20	09:30 – 11:30 Campo Tures, Piazza del Comune
25	09:30 – 11:30 Caldaro, Piazza Mercato
26	15:00 – 17:00 Brunico, Bastioni

Luglio

05	15:00 – 17:00 Merano, Piazza della Rena
09	15:00 – 17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
26	16:30 – 18:30 Nova Levante, Piazza Municipio
31	15:00 – 17:00 Brunico, Bastioni



Verbraucherzentrale Südtirol
Centro Tutela Consumatori Utenti

5% Danke Grazie

Steuernummer | Codice fiscale **94047520211**